



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08 e s.m. e i.

**Sede ISPRA di Via di Castel Romano 100
Roma**



APPALTO:

Servizio di campionamento ed analisi di microinquinanti aerodispersi presso i laboratori ISPRA di Via di Castel Romano 100 - Roma

PREPARATO DA DG-SIC

Ing. Annino Ricci

VERIFICATO DA RSPP

Ing. Fabio Cianflone

APPROVATO DA TITOLARE CRA

Dott. Alessandro Bratti

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**Rev. 01
Ottobre_19

Polo Tecnologico ISPRA di Roma

Pag. 2 di 21

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Appalto	Servizio di campionamento ed analisi di microinquinanti aerodispersi presso i laboratori ISPRA di Via di Castel Romano 100 - Roma
----------------	---

Durata del Contratto	
-----------------------------	--

Data inizio e fine lavori		
----------------------------------	--	--

Impresa appaltatrice	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Direttore tecnico	
Responsabile Contratto	

Responsabili ISPRA	
Dirigente Responsabile CRA	Dott. Alessandro Bratti
Unità proponente	DG
RUP	Dr.ssa Stefania Balzamo
Direttore Esecuzione Contratto	Dr. Damiano Centioli
Collaudatore	

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**Rev. 01
Ottobre_19

Polo Tecnologico ISPRA di Roma

Pag. 3 di 21

INDICE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO.....	2
INDICE.....	3
PREMESSA.....	4
CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	5
MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SISTEMA DI CONTROLLO.....	7
ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN ISPRA.....	7
MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	8
RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO.....	9
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO PRESSO IL POLO TECNOLOGICO ISPRA DI ROMA.....	11
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO PRESSO IL POLO TECNOLOGICO ISPRA DI ROMA.....	12
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITA' OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO.....	16
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	19
ALLEGATO 1 VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO N. 00.....	20
ALLEGATO 2 OPERATO IMPRESA IN MATERIA DI SSL.....	21

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. 01 Ottobre_19
	Polo Tecnologico ISPRA di Roma	Pag. 4 di 21

PREMESSA

L'art. 26, comma 3, del D.Lgs n. 81/2008 prevede, nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad una Ditta appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, l'elaborazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi che indichi le misure adottate per eliminare/ridurre al minimo i rischi da Interferenze (DUVRI).

Sussiste un'interferenza quando si verifica un *contatto rischioso* tra:

- il personale del committente e quello dell'appaltatore;
- il personale di imprese appaltatrici diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti;
- il personale dell'appaltatore e tutti coloro che per qualsiasi motivo si trovino nell'area in cui si eseguono i lavori.

Il DUVRI viene redatto dal titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto, mediante il Servizio di prevenzione e protezione (SPP).

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi interferenziali e delle misure di prevenzione e protezione, il SPP è contattato dall'unità responsabile dell'appalto che gli fornisce la documentazione dell'appalto e tutte le informazioni necessarie sulle attività oggetto dell'appalto; se necessario si effettuano sopralluoghi presso le aree interessate al fine di rilevare ulteriori fattori di rischio eventualmente presenti. Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano:

- gli specifici luoghi/aree di lavoro;
- i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi;
- gli orari e la durata delle attività;
- i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati;
- la presenza contemporanea di personale dell'Istituto, altre imprese appaltatrici, lavoratori autonomi e di tutti coloro che per qualsiasi motivo si trovino nei medesimi luoghi di lavoro.

L'attività oggetto dell'appalto viene scomposta in fasi di lavoro e, per ciascuna di esse, si individuano e si valutano i rischi per la salute e la sicurezza dei soggetti presenti derivanti dalle possibili interferenze e si individuano le relative misure di prevenzione e protezione per ridurli/eliminarli.

Effettuata la valutazione dei rischi da interferenza e individuate le relative misure di sicurezza, si quantificano gli oneri derivanti dalla loro adozione mediante il computo metrico estimativo il cui ammontare, non soggetto a ribasso, deve essere inserito nel documento d'offerta (quadro economico dell'appalto).

Il presente DUVRI costituisce parte integrante della relazione tecnico – illustrativa, ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D.Lgs. 50/2016, del contesto in cui è inserito l'appalto di servizi, predisposta per la formulazione dell'offerta in quanto, tra l'altro, fornisce ai soggetti partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. 01 Ottobre_19
	Polo Tecnologico ISPRA di Roma	Pag. 5 di 21

CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'approccio utilizzato per la valutazione dei rischi nell'Istituto si basa sulle indicazioni della norma BS 18004:2008, «Guide to achieving effective occupational health and safety performance» (che ha sostituito la precedente BS 8800:2004) in coerenza con la norma BS OHSAS 18001, implementata al fine di adottare un modello di organizzazione e di gestione della sicurezza avente validità esimente secondo le indicazioni contenute nell'art. 30, D.Lgs. n. 81/2008, e nel D.Lgs. n. 231/2001.

Analisi e valutazione dei rischi

Il processo di valutazione dei rischi consiste in una serie di tappe logiche per mezzo delle quali sono esaminati in modo sistematico i pericoli per la salute e per la sicurezza delle persone presenti nei luoghi di lavoro o connessi con le attività lavorative svolte, al fine di esprimere, sulla base delle effettive modalità di svolgimento e delle misure di sicurezza adottate, un giudizio sulla sicurezza di chi è soggetto a questi pericoli.

Le fasi fondamentali che costituiscono il processo di valutazione dei rischi sono due:

- l'analisi dei rischi;
- la ponderazione dei rischi.

Analisi dei rischi.

In particolare, la prima fase (ossia l'analisi dei rischi che include l'identificazione e la stima dei rischi) è necessaria per estrapolare le informazioni che devono essere utilizzate nella successiva fase di valutazione. La stima (o misura) del rischio associato a una situazione o a un processo tecnologico è stabilita dalla combinazione della **probabilità di accadimento** di una lesione o di un danno alla salute correlata e della **gravità prevedibile** della lesione o del danno alla salute.

L'individuazione dei pericoli, delle situazioni pericolose e/o degli eventi dannosi presenti nei luoghi di lavoro e dei rischi legati alla mansione è effettuata considerando una distinzione tra:

- attività o eventi presenti abitualmente che determinano una situazione pericolosa (routine activities secondo la norma BS OHSAS 18001:2007);
- attività svolte in casi straordinari (non routine activities) o indesiderati (per esempio, incidenti, guasti). Per attività/eventi straordinari sono considerati, per esempio, guasti e malfunzionamenti di impianti o di macchinari che in condizioni normali non danno luogo a una situazione pericolosa; sono incluse anche le attività di manutenzione straordinaria che per il loro svolgimento possono indurre gli operatori a effettuare operazioni anomale potenzialmente pericolose.

Prioritariamente, l'attenzione in questa prima fase di analisi è rivolta agli eventi dannosi associati a una stima del rischio più elevata, ovvero quelli per cui la combinazione di probabilità e di gravità danno luogo alla stima del rischio maggiore. Per questo motivo la stima del rischio si basa sulla matrice di tipo asimmetrico, proposta dalla norma BS 18004, in cui i rischi aventi bassa probabilità e alta magnitudo hanno un risultato diverso rispetto a rischi con alta probabilità e bassa magnitudo, come riportato nella tabella seguente.

Matrice per la stima del rischio

Matrice per la stima del rischio		Danno		
		DL Danno lieve	DM Danno moderato	DG Danno grave
Probabilità	MI Molto improbabile	Rischio molto basso (<i>Very Low Risk</i>)	Rischio molto basso (<i>Very Low Risk</i>)	Rischio alto (<i>High Risk</i>)
	I Improbabile	Rischio molto basso (<i>Very Low Risk</i>)	Rischio medio (<i>Medium Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)
	P Probabile	Rischio basso (<i>Low Risk</i>)	Rischio alto (<i>High Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)
	MP Molto probabile	Rischio basso (<i>Low Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)

Ponderazione dei rischi.

La successiva fase di ponderazione dei rischi è svolta considerando in particolare i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle misure di prevenzione e di protezione attuate nella realtà analizzata (anche considerando la loro effettiva ed efficace applicazione, es. l'uso dei dispositivi di protezione individuale) o, nel caso di nuove attività, delle misure di sicurezza di cui è prevista l'applicazione. Tra le misure di sicurezza vengono considerate le modalità operative adottate, le caratteristiche dell'esposizione del lavoratore al pericolo, le protezioni e le misure di sicurezza esistenti, e, qualora ritenuto possibile, anche l'accidentale mancata applicazione di qualche misura di prevenzione o di protezione. Quindi, attraverso la ponderazione dei rischi, seconda fase del processo di valutazione dei rischi (risk assessment), viene determinato quali rischi sono considerati accettabili e quali non accettabili.

La ponderazione è espressa su una scala di due giudizi, ossia considerando il rischio **accettabile** o, in alternativa, **non accettabile**. Un rischio è accettabile qualora sia ridotto a un livello che può essere tollerato dall'Istituto tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della politica per la salute e sicurezza sul lavoro. Viceversa, un rischio ritenuto non accettabile, di fatto, comporta il divieto di effettuare il lavoro stesso, a prescindere dai vantaggi ottenibili. Per tutte le attività che ricadono nelle categorie intermedie il rischio viene **ridotto** per quanto possibile dal punto di vista dei costi benefici. Lo scopo di questo giudizio è di determinare la necessità e la **priorità** di implementare ulteriori misure di sicurezza. La tabella seguente riporta la valutazione di accettabilità del rischio in funzione delle diverse categorie.

Accettabilità/inaccettabilità del rischio

Categoria di rischio	Valutazione di accettabilità
Molto Basso (<i>Very Low</i>)	Accettabile: rischio che è stato ridotto a un livello che può essere tollerato dall'Istituto tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della politica per la salute e sicurezza sul lavoro dell'Istituto
Basso (<i>Low</i>)	Il rischio viene ridotto per quanto sia possibile dal punto di vista dei costi benefici (es. basso per quanto ragionevolmente praticabile)
Medio (<i>Medium</i>)	
Alto (<i>High</i>)	
Molto Alto (<i>Very High</i>)	Non accettabile. Divieto di effettuare l'attività lavorativa correlata.

**MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E SISTEMA DI CONTROLLO**

Aggiudicato l'appalto, l'ISPRA, promuove la cooperazione e il coordinamento dei datori di lavoro delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ivi compresi i subappaltatori, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs n. 81/2008, anche condividendo il presente documento, in sede di riunione congiunta, tra:

- il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ISPRA,
- l'SPP ISPRA (se richiesto),
- i Responsabili degli appaltatori coinvolti.

In tale riunione:

1. l'impresa aggiudicataria può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza;
2. i responsabili degli appaltatori si impegnano a trasmettere i contenuti del DUVRI ai lavoratori delle ditte che rappresentano;
3. si individuano, per ciascun soggetto coinvolto (ISPRA, appaltatore e altri soggetti cooperanti), i preposti con il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

Per quanto riguarda il punto 3, l'ISPRA verifica l'attuazione delle misure di sicurezza contenute nel presente DUVRI attraverso il DEC.

Durante l'esecuzione del contratto il DUVRI viene adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture, dal SPP su segnalazione del DEC ISPRA.

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN ISPRA

Datore di lavoro	Direttore Generale Dott. Alessandro Bratti
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Fabio Cianflone
Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Annino Ricci Ing. Andrea La Camera
Medico Competente	Dott. Giuseppe De Luca
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	<i>Sede di Roma:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Adriana Borgioni - Annalisa Albini - Marco Gerardi - Marco Pennacchi - Pierpaolo Giordano - Oreste AlbuZZi <i>Piattaforma Palermo-Milazzo</i> <ul style="list-style-type: none"> - Giuseppe Crociata <i>Piattaforma Chioggia-Venezia</i> <ul style="list-style-type: none"> - Daneila Berto <i>Piattaforma Ozzano-Livorno</i> <ul style="list-style-type: none"> - Marialba Cazzato

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. 01 Ottobre_19
	Polo Tecnologico ISPRA di Roma	Pag. 8 di 21

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il personale delle Ditte appaltatrici impegnati presso le sedi ISPRA debbono rispettare le seguenti norme:

- **Le attrezzature utilizzate dall'appaltatore devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, oppure ai requisiti generali di sicurezza di cui all' del D.Lgs. 81/2008, se antecedenti all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.**
- **Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'ISPRA, (artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs 81/08).**
- **Riporre le attrezzature di lavoro ordinatamente in aree dedicate, all'interno dell'area di lavoro, senza ostruire le vie di passaggio.**
- **Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.**
- **In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'ISPRA.**
- **Non ingombrare le uscite di emergenza, le vie di fuga e i presidi e la relativa segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.**
- **Prima di effettuare un intervento in presenza di altri appaltatori che effettuano lavorazioni nell'area di competenza, avvertire il responsabile di contratto e/o il SPP per definire le modalità e i tempi di svolgimento dell'attività.**
- **Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività: potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, ecc.).**
- **Le aree di intervento devono essere lasciate pulite da rifiuti e materiali di risulta.**

Gli addetti ISPRA al controllo e alla supervisione di questo appalto seguiranno le seguenti misure comportamentali:

- **Prima dell'ingresso nelle aree di lavorazione segnalare la propria presenza agli operatori e attendere istruzioni sulle modalità di accesso e sull'uso di eventuali DPI.**
- **È obbligatorio l'uso dei DPI specifici per la lavorazione in atto all'interno dell'area di lavoro. La tipologia deve essere indicata dall'Appaltatore in fase di riunione di coordinamento.**

**RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO**

Il Polo Tecnologico ISPRA ha sede presso il Centro Sviluppo Materiali sito in Via di Castel Romano n° 100/105 a Roma.

L'edificio che ospita laboratori e uffici ISPRA fa parte del comprensorio romano del consorzio Tecnopolo ed è composto da 6 piani fuori terra attualmente condivisi tra vari centri di ricerca pubblici e privati. Lo stabile, suddiviso in più corpi di fabbrica (denominati A, B e C) comunicanti tra loro, è servito da 3 rampe di scale di cui due adibite ad esodo di emergenza, 2 ascensori ed 2 montacarichi. L'ISPRA occupa interamente il secondo e il quarto piano degli edifici A e B e il quinto piano dell'edificio A. L'edificio è immerso in un parco al cui ingresso è presente una postazione di guardiania che regola l'accesso alla struttura.

All'esterno dell'edificio che ospita i laboratori e gli uffici è presente un'area destinata a parcheggio per il personale.

Nella tabella seguente si forniscono informazioni sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'ISPRA.

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Presenza di cinghiali nel parco	- inciampo, caduta/ urti alla testa, trauma, contusione, distorsione - attacco/ ferite	Attendere il loro allontanamento evitando di spaventarli
Incendio boschivo	- inciampo, caduta/ urti alla testa, trauma, contusione, distorsione - intossicazione da fumi	Attendersi alle indicazioni della struttura emergenziale di cui il comprensorio è dotato. Attendere in un luogo sicuro (piazzale antistante le parti dell'edificio denominate A e B) l'intervento degli addetti all'emergenza.
Presenza di sostanze pericolose presso i laboratori	- rischio chimico/intossicazione, allergie - rischio biologico - Incendio	Sarà cura del Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA e dei Referenti dei laboratori impartire le istruzioni necessarie circa il comportamento e le regole da rispettare prima dell'inizio dei lavori presso i laboratori. In caso di emergenza le squadre di emergenza interne daranno disposizioni per l'evacuazione in sicurezza dell'edificio e condurranno il personale presente in luogo sicuro. È previsto il divieto assoluto d'accesso agli altri locali presenti nell'edificio. È previsto il divieto di toccare/manomettere le apparecchiature presenti senza autorizzazione.
Presenza di sorgenti radiogene sigillate e non presso la sala sorgenti	- Esposizioni a radiazioni ionizzanti/	La Sala sorgenti, situata al secondo piano dell'edificio A, è una zona classificata e segnalata secondo il D.Lgs. 230/96 e successive modifiche, ha restrizioni d'accesso, la manipolazione delle sorgenti è consentita al solo personale classificato dell'ISIN che vi opera seguendo le previste norme interne di radioprotezione.



PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> - intossicazione da fumo e lesioni al personale - danni all'edificio e al patrimonio - propagazione delle fiamme agli spazi attigui all'edificio 	<p>È presente una squadra di incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza. Sono presenti elementi estinguenti portatili sottoposti a regolare manutenzione.</p> <p>È presente un impianto di rilevazione fumi e pulsanti manuali per la segnalazione dell'allarme incendio. L'impianto è sottoposto a regolare manutenzione.</p>
Esodo di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - inciampo, caduta/urti alla testa - trauma, contusione, distorsione, ferita 	<p>È presente una squadra di incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza. Sono affisse le planimetrie dei locali con l'indicazione dei percorsi d'esodo. È stata prevista, in caso di emergenza, la seguente procedura di sicurezza:</p> <p><i>In caso di emergenza (incendio, scossa tellurica, ecc.) per cui si dovesse rendere necessario evacuare i locali dell'Istituto attenersi alle indicazioni del tecnico accompagnatore che condurrà il personale della ditta appaltatrice in luogo sicuro secondo la pianificazione dell'emergenza stabilita dall'Istituto stesso. In ogni caso seguire le indicazioni della cartellonistica di sicurezza e le indicazioni delle planimetrie indicanti le vie di esodo fino al punto di raccolta.</i></p>
Fulminazione da scariche atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> - danni a persone - danni a materiali - danni ad apparecchiature 	L'edificio è autoprotetto contro le fulminazioni.
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO		ACCETTABILE

**VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO PRESSO IL POLO TECNOLOGICO ISPRA DI ROMA**

ATTIVITA' SVOLTA/FASE DI LAVORO	SOGGETTI INTERFERENTI	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Ingresso con automezzi presso il comprensorio di Castel Romano e circolazione e manovre di automezzi negli spazi interni del parco	Presenza di altri veicoli in movimento e manovra: - Automezzi ISPRA - Automezzi del personale ISPRA - Automezzi i altri enti e del loro personale - Automezzi imprese appaltatrici e visitatori	Incidenti tra automezzi, investimenti, urti/ traumi, ferite, schiacciamenti, contusioni Urti, caduta del carico/ contusioni, schiacciamenti, ferite
Carico/scarico materiali su/dagli automezzi nel parcheggio adiacente l'edificio	Presenza di pedoni lungo i percorsi	
Ingresso/ uscita dall'edificio con materiali e attrezzature	- personale ISPRA - Personale e clienti dell'albergo in caso di evacuazione	Urti a persone o cose, caduta del carico/ contusioni, schiacciamenti, ferite.
Movimentazione di materiali e spostamento a piedi presso gli spazi comuni dell'edificio	- personale delle imprese appaltatrici - visitatori	
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'accesso all'area deve essere autorizzato dal DEC ISPRA che accompagna il personale dell'appaltatore durante l'accesso e l'esecuzione dell'attività. ▪ All'ingresso, prima di entrare, farsi identificare dal personale della vigilanza e attendere l'arrivo del referente/DEC ISPRA per le indicazioni di accesso. ▪ Gli automezzi, all'interno dell'area di pertinenza ISPRA, devono procedere a passo d'uomo. ▪ In caso di manovre in retromarcia o quando la stessa risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc) farsi coadiuvare da un collega a terra. ▪ Il parcheggio dei mezzi all'interno del parcheggio deve avvenire negli spazi segnalati ▪ È vietato accedere a luoghi diversi dalla sede delle attività oggetto dell'appalto. ▪ Prima di procedere allo scarico/carico merci accertarsi che l'automezzo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inseriti, cunei blocca ruote). ▪ Non ingombrare con gli automezzi e con materiale i percorsi d'esodo esterni per il raggiungimento dei punti di raccolta. ▪ Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. ▪ I materiali scaricati temporaneamente nelle vicinanze dell'automezzo devono essere disposti in maniera da non intralciare il transito dei pedoni e degli automezzi, in alternativa, e solo se necessario, segnalare l'ingombro con cartellonistica di sicurezza conforme al D.Lgs. n. 81/08. ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione d'emergenza dell'edificio, indicate sulle planimetrie affisse lungo i corridoi ▪ Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto ▪ In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni ▪ Non lasciare materiale e attrezzature lungo le vie di passaggio; in particolare non ingombrare le vie di fuga ▪ I percorsi seguiti all'interno dell'edificio devono essere mantenuti puliti e asciutti: eventuale sporcizia, polvere, sversamenti di liquidi e sostanze devono essere immediatamente rimossi 		
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	ACCETTABILE	

**VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO PRESSO IL POLO TECNOLOGICO ISPRA DI ROMA**

	ATTIVITA' SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Committente contratti Tecnopolo	Attività di manutenzione specifica degli impianti e attrezzature presenti presso i laboratori	<ul style="list-style-type: none"> - Personale "Tecnopolo" addetto al controllo dei lavori - Personale ISPRA - Personale ditte appaltatrici - Altri appaltatori - Visitatori 	Urti a persone o cose, caduta del carico/ <i>contusioni, schiacciamenti, ferite</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i> Produzione di polvere/irritazioni, danni alle vie respiratorie
	Attività di pulizia dei locali		Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Produzione di polvere/irritazioni, disturbi alle vie respiratorie Contatto, schizzi, inalazione di prodotti chimici / <i>danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</i>
	Servizio di Site Gas Management per l'adduzione dei gas nei laboratori		Urti, scivolamenti, cadute/contusioni, ferite Produzione di polvere/irritazioni, danni alle vie respiratorie Caduta dall'alto/traumi, ferite
	Servizio di disinfestazione e derattizzazione dei locali		Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Produzione di polvere/irritazioni, disturbi alle vie respiratorie Contatto, schizzi, inalazione di prodotti chimici / <i>danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</i>
	Attività di manutenzione degli impianti elettrici e meccanici presenti presso l'edificio		Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Produzione di polvere/irritazioni, danni alle vie respiratorie Caduta dall'alto/traumi, ferite Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ <i>ustioni, intossicazione da fumi</i>
	Attività di manutenzione del sistema di rivelazione incendi		Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto / <i>traumi, lesioni</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i>
	Attività di controllo e manutenzione periodica degli estintori		Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Produzione di polvere/irritazioni, disturbi alle vie respiratorie
Committente contratti ISPRA	Attività di manutenzione periodica delle strumentazioni di proprietà ISPRA presenti presso i laboratori	<ul style="list-style-type: none"> - Personale ISPRA - Personale ISPRA addetto al controllo dei lavori - Personale ditte appaltatrici - Altri appaltatori - Visitatori 	Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Produzione di polvere/irritazioni, disturbi alle vie respiratorie Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili che producono rumore/ <i>ipoacusia, danni all'udito</i>
	Attività di manutenzione della strumentazione portatile Area Fisica		Esposizioni a radiazioni ionizzanti
	Attività di manutenzione apparecchiature hardware, rete dati, office automation		Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ <i>ustioni, intossicazione da fumi</i>

CONTINUA



	ATTIVITA' SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Committente contratti ISPRA	Attività di manutenzione dei gruppi di continuità statici situati presso la sala tecnologica, edificio A e B	<ul style="list-style-type: none"> - Personale ISPRA - Personale ISPRA addetto al controllo dei lavori - Personale ditte appaltatrici - Altri appaltatori - Visitatori 	Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ <i>ustioni, intossicazione da fumi</i> Produzione di polvere/ <i>inalazione di polvere, danni alle vie respiratorie</i>
	Attività di manutenzione della centrale telefonica		Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Elettrocuzione/ <i>shock elettrico</i> Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ <i>ustioni, intossicazione da fumi</i>
	Attività di manutenzione edile		Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto / <i>traumi, lesioni</i> Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Lavorazioni rumorose/ <i>ipoacusia, danni all'apparato uditivo</i>
	Attività di facchinaggio		Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Lavorazioni rumorose/ <i>ipoacusia, danni all'apparato uditivo</i>

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

- Concordare preventivamente con il DEC ISPRA le modalità e gli orari di svolgimento delle attività evitando, se possibile, che esse siano svolte durante l'orario di lavoro
- Nel caso di interventi di manutenzione correttiva su chiamata il Responsabile del contratto può adottare ulteriori misure di sicurezza per il caso specifico, aggiornando il presente documento previa informazione da comunicare al Servizio Prevenzione e Protezione
- Il personale ISPRA che svolge la propria attività nei locali interessati dagli interventi di manutenzione deve essere preventivamente avvisato dei tempi e delle modalità degli interventi
- L'accesso presso i locali dove sono situati le attrezzature/apparecchiature oggetto della manutenzione deve essere preventivamente autorizzato dal DEC ISPRA
- Segnalare, con apposita segnaletica di sicurezza da apporre sulle porte d'accesso, l'interdizione all'uso degli ascensori e montacarichi oggetto degli interventi di manutenzione
- Non lasciare incustodita l'area di accesso agli ascensori e ai montacarichi durante gli interventi di manutenzione e fino al ripristino delle condizioni di ordinario utilizzo
- Per gli interventi di manutenzione che richiedono lavorazioni sul punto in cui sono installati gli impianti e le attrezzature antincendio segnalare e delimitare l'area interessata dall'intervento
- Prima di iniziare l'attività delimitare e segnalare l'area d'intervento facendo attenzione, nel caso in cui l'area interessi le vie di fuga e le uscite di emergenza, a non ridurre la larghezza
- Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione dell'edificio, indicate sulle planimetrie di piano
- E' vietato accedere a locali diversi da quelli sede dell'intervento
- Le movimentazioni di materiali, attrezzature e apparecchiature devono essere effettuate esclusivamente dal personale della ditta
- Mantenere l'area d'intervento ordinata: depositare materiali e attrezzature (comprese quelle di trasporto) a ridosso delle pareti e comunque in maniera da non intralciare i passanti
- Delimitare l'area e segnalare il pericolo di scivolamento durante l'attività di lavatura dei pavimenti inibendo il passaggio fino alla completa asciugatura dello stesso
- Effettuare la lavatura dei locali in assenza di altro personale
- I prodotti utilizzati per la pulizia devono lasciare i pavimenti asciutti, senza sostanze oleose, grasse o comunque scivolose
- L'impiego di prodotti per la pulizia e la sanificazione deve essere segnalato al responsabile del contratto ISPRA a cui devono essere consegnate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
- Lo svolgimento delle operazioni di deceratura e ceratura delle pavimentazioni devono essere svolte fuori dall'orario di lavoro e devono essere opportunamente segnalate al personale presente in sede attraverso l'invio di una mail
- Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/elettroniche sotto tensione coordinarsi con il Responsabile del contratto per il sezionamento dell'alimentazione (se necessario) e le istruzioni operative (divieto di utilizzo di acqua, impiego di prodotti specifici ecc.)
- Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/elettroniche non utilizzare alcool etilico o altri prodotti facilmente infiammabili
- L'impiego di prodotti per la pulizia e altri prodotti chimici pericolosi devono essere segnalati al responsabile del contratto ISPRA e comunque al personale presente perché possa allontanarsi o indossare idonei DPI
- Tutti gli interventi saranno eseguiti dagli operatori della ditta incaricata nel pomeriggio del venerdì (dopo le ore 18), dopo che gli operatori stessi, in accordo con il DEC ISPRA, si sono accertati che tutti gli ambienti di lavoro siano stati abbandonati dai dipendenti ISPRA.
- Segnalare a tutto il personale impegnato presso i locali in cui saranno effettuate le attività descritte lo svolgimento delle stesse e il divieto di accesso all'area in quei giorni. Tale segnalazione potrà essere effettuata attraverso mail autorizzate dal DEC ISPRA. Tale comunicazione conterrà anche la data del riavvio delle attività in tali luoghi. Il divieto di accesso sarà segnalato anche con idonea cartellonistica.
- I preparati utilizzati per lo svolgimento degli interventi verranno applicati all'esterno dell'edificio con pompe ad alta pressione e negli ambienti interni con aerosolizzatori a basso e ultrabasso volume. L'applicazione negli ambienti interni sarà limitata alle parti comuni (atri, corridoi, scale) a meno di richieste specifiche di disinfestazione di determinati ambienti (che saranno segnalate dal DEC ISPRA) e salvo i due interventi/anno di bonifica contro i parassiti della carta che coinvolgono tutte le stanze degli edifici.
- Per l'accesso a parti elevate utilizzare esclusivamente scale a norma (UNI EN 131). Le lavorazioni in quota con l'uso di scale portatili devono essere segnalate e delimitate per evitare che il personale di passaggio venga colpito accidentalmente da oggetti o materiali
- Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri
- In caso di attività che producono sviluppo di polvere aspirare prontamente la polvere prodotta mediante un aspiratore portatile e provvedere ad aerare i locali.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**Rev. 01
Ottobre_19

Polo Tecnologico ISPRA di Roma

Pag. 15 di 21

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- I locali in cui sono ubicati i Gruppi di continuità sono soggetti a restrizioni d'accesso al solo personale autorizzato: l'appaltatore deve essere preventivamente autorizzato dal Responsabile del contratto ISPRA che vigila sull'attuazione delle presenti disposizioni durante l'esecuzione dell'attività
- Le attività considerate "lavori elettrici" devono essere eseguite esclusivamente da "persone esperte" come definite dalle norme CEI 11-27, 11-48 e 0-14
- È assolutamente vietato lasciare incustoditi attrezzature elettriche in manutenzione (gruppi di continuità, sportelli e quadri aperti, parti in tensione non coperte, attrezzature pericolose, ecc.)
- I cavi e le prolunghie devono essere segnalati e, comunque sistemati in maniera da non intralciare i passaggi,
- Le eventuali interruzioni dell'alimentazione elettrica devono essere concordate con il DEC ISPRA per le precauzioni del caso contro i conseguenti possibili rischi

VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO

ACCETTABILE

**VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITA' OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO**

Appalto: Servizio di campionamento ed analisi di microinquinanti aerodispersi presso i laboratori ISPRA di Via di Castel Romano 100 - Roma

Luogo di lavoro: Polo Tecnologico romano ISPRA, uffici e laboratori

ATTIVITÀ SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
<p>Il servizio di campionamento ed analisi dei microinquinanti organici aerodispersi da effettuarsi presso la sede ISPRA di Castel Romano è finalizzato ad accertare la presenza di policlorobifenili (PCB) nell'aria indoor degli ambienti di lavoro (uffici e laboratori) al fine di valutare una eventuale contaminazione ambientale potenzialmente pericolosa per i lavoratori esposti. Il campionamento e l'analisi dei policlorobifenili (PCB) nell'aria indoor della sede di ISPRA deve essere condotto mediante monitoraggio giornaliero (campioni di circa 24 ore) dei PCB per una settimana (incluso sabato e domenica) nel periodo estivo (caldo), una settimana nel periodo invernale (freddo) e una settimana nel periodo intermedio. Il campionamento dell'aria indoor dovrà essere effettuato contemporaneamente in 6 punti all'interno dell'edificio e in 3 punti all'esterno dello stesso.</p> <p>Il campionamento dei PCB dovrà essere effettuato con campionatori in cui l'aria campionata per 24 ore viene fatta passare in sequenza prima su un filtro a membrana per trattenere i microinquinanti presenti nella fase particellare (PM₁₀) e poi in una cartuccia in materiale adsorbente (ad es. PUF (polyurethane foam) o sistemi equivalenti) per trattenere i microinquinanti presenti in fase gassosa. La portata di campionamento deve essere di 2,3 m³/h</p> <p>I 6 punti di campionamento interni all'edificio sono costituiti da un locale ad uso ufficio, un locale ad uso laboratorio e nelle parti comuni comprese tra gli uffici e i laboratori in ciascuno dei semipiani rispettivamente ai livelli 2 e 4 dell'ala B.</p> <p>Oltre ai 6 campionatori indoor verranno posizionati due campionatori all'esterno dell'edificio, uno nell'area antistante l'ingresso ed uno nella zona dalla parte opposta dell'edificio, meno perturbata dal traffico veicolare. Un ultimo campionatore verrà posizionato sul terrazzo dell'edificio, nella zona centrale che congiunge ala A e ala B con lo scopo di caratterizzare l'aria in ingresso nell'impianto di ventilazione forzata. Il campionamento dovrà essere eseguito contemporaneamente in tutti i 9 punti di campionamento. Ogni campionatore sarà in funzionamento per 7 giorni consecutivi (compresi il sabato e la domenica) e produrrà un campione (filtro per il particolato più PUF per la fase gassosa) per ogni giorno di funzionamento. Il numero totale di campioni sarà quindi di 9x3x7=189. I periodi dell'anno, in cui verrà eseguito il campionamento della durata di una settimana, saranno concordati tra ISPRA e il laboratorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Personale ISPRA - Visitatori, - Personale ISPRA addetto al controllo dei lavori - Personale altre ditte appaltatrici 	<p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/<i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i></p>



ATTIVITÀ SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
<p>appaltante</p> <p>Le attività di caratterizzazione e monitoraggio dovranno prevedere per tutte le situazioni di campionamento l'acquisizione delle seguenti informazioni:</p> <p>a) Concentrazioni di PCB:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 12 singoli congeneri di PCB diossina simili (PCB 77, 81, 126, 169, 105, 114, 118, 123, 156, 157, 167 e 189) e la somma dei PCB diossina simili (WHO-TEQ) come Medium Bound; • 6 singoli congeneri di PCB marker (PCB 28, 52, 101, 138, 153 e 180) e relativa somma; • 11 singoli congeneri PCB non diossina simili (PCB 95, 99, 110, 128, 146, 149, 151, 170, 177, 183 e 187) e relativa somma; • somma dei 29 congeneri analizzati. <p>b) Parametri microclimatici (temperatura e umidità relativa, velocità dell'aria, concentrazione di CO₂) da rilevare contemporaneamente e per tutto il tempo che saranno eseguite le misure con i campionatori d'aria;</p> <p>c) Concentrazione di PM₁₀.</p> <p>Le metodologie di campionamento ed analisi per gli ambienti ad uso ufficio dovranno seguire le norme tecniche previste nel Disciplinare di gara.</p> <p>Il posizionamento dei campionatori dovrà essere effettuato in accordo alla ISO16000-1 e al rapporto ISTISAN 16/16; particolare attenzione dovrà essere posta affinché il volume campionato orario non sia superiore al 10% del volume dell'ambiente oggetto di indagine. I campionatori, posti centralmente nei locali, dovranno avere lo scarico dell'aria posto fuori dal locale stesso per evitare turbolenze che inficino le misure.</p> <p>Le metodologie di campionamento ed analisi per gli ambienti ad uso laboratorio dovranno seguire le norme tecniche dell'allegato XLI del D. Lgs. 81/2008 riportate nel Disciplinare di gara.</p> <p>Le misurazioni dovranno essere effettuate in un punto centrale del laboratorio non perturbato dalla presenza di pareti e immissioni di aria forzata o dall'aspirazione di aria dalle cappe chimiche.</p> <p>Il piano di campionamento all'interno dei laboratori richiede anche l'effettuazione di misurazioni di tipo personale per 8 ore su due/tre operatori durante la loro attività in laboratorio, utilizzando per esempio il metodo NIOSH 5503. Questo tipo di misurazioni potranno essere utilizzate anche ai fini della valutazione dell'esposizione agli agenti chimici degli operatori addetti ai laboratori necessaria ai fini della revisione del Documento di valutazione dei Rischi (DVR).</p>		

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE****MISURE ORGANIZZATIVE**

- Concordare preventivamente con il DEC ISPRA le modalità di accesso presso i luoghi (uffici e laboratori) dove sarà effettuato il campionamento
- Il DEC ISPRA deve informare e coordinarsi con i Responsabili dei laboratori nei quali saranno effettuati i campionamenti circa le modalità di accesso e la tempistica dello svolgimento delle attività di campionamento
- Il personale ISPRA che svolge la propria attività presso gli uffici e i laboratori dove sarà effettuata l'attività di campionamento deve essere preventivamente avvisato dei tempi e delle modalità legate alle attività di campionamento

MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE

- Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione dell'edificio, indicate sulle planimetrie di piano
- Non lasciare materiale e attrezzature lungo le vie di passaggio; non ingombrare le vie di fuga
- I percorsi seguiti all'interno dell'edificio devono essere mantenuti puliti e asciutti
- È vietato accedere a locali diversi da quelli sede degli interventi.
- Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. 01 Ottobre_19
	Polo Tecnologico ISPRA di Roma	Pag. 19 di 21

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, non sono state individuate voci di spesa necessarie per la riduzione/eliminazione di tali rischi. Le misure di prevenzione/protezione previste nelle schede di valutazione dei rischi da interferenza (delimitazione delle aree di lavoro e dell'area di stoccaggio, segnaletica di sicurezza) saranno realizzate utilizzando materiali messi a disposizione dal Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA.

Per il contratto in esame, sono state individuate le voci di spesa e i costi occorrenti per le riunioni di cooperazione e coordinamento come riportato nel seguente computo metrico estimativo.

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Nr. Ord.	TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI [€]	
			Par.ug	Lung.	Larg.	H/peso		unitario	TOTALE
F		COORDINAMENTO E GESTIONE DELLA SICUREZZA							
1		Riunioni di cooperazione e coordinamento.							
						3,00	3,00		
		SOMMANO					3,00	40,00	120,00

Euro 120,00

Gli oneri della sicurezza per i rischi da interferenza, non assoggettabili a ribasso, da inserire nel documento d'offerta, ammontano a **Euro 120,00 (Centoventi)**.

L'ISPRA corrisponderà tali somme solo se le 3 riunioni di cooperazione e coordinamento si siano svolte e i relativi verbali, i cui format sono riportati nell'Allegato 1, siano approvati e sottoscritti da tutti i partecipanti.

A conclusione dell'appalto dovrà essere compilato e trasmesso a RSPP (DG-SIC) il modello "Operato Impresa in materia di SSL" riportato nell'Allegato 2.

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. 01 Ottobre_19
	Polo Tecnologico ISPRA di Roma	Pag. 20 di 21

Allegato 1 VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO N. 00
(art.26 comma 2 D.Lgs 81/08)

Sede	
Appalto	
Impresa appaltatrice 1	
....	
Impresa appaltatrice n	

In relazione all'incarico che l'impresa appaltatrice (d'ora in poi impresa) ha ricevuto da ISPRA si sono riuniti i Signori:

(per ISPRA)
 (per l'Impresa 1)

 (per l'Impresa n)

allo scopo di approfondire la conoscenza sui rischi e sui pericoli connessi alle attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte da ISPRA, nonché alle reciproche interferenze tra le attività precedenti.

La/e impresa/e dichiara/dichiarano:

- di accettare tutte le disposizioni riportate nel DUVRI, aggiornato e contestualizzato anche a seguito del sopralluogo congiunto, in particolare, le misure di sicurezza e i relativi costi di attuazione per eliminare/ridurre i rischi da interferenza;
- di impegnarsi a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, i contenuti del DUVRI ai propri lavoratori, compreso quanto stabilito nel presente verbale.

Al fine di aggiornare/contestualizzare/integrare/ il DUVRI si stabilisce quanto segue:

Ulteriori misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze:

Prescrizioni particolari per l'utilizzo in sicurezza di impianti, macchinari, apparecchiature, ambienti di proprietà ISPRA:

Prescrizioni particolari per i percorsi interni di strutture o aree di pertinenza ISPRA:

Scambio di notizie, informazioni nel corso dell'appalto, utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi interferenti:

Scambio di informazioni su incidenti, infortuni, malattie, problemi vari e altri episodi occorsi nel corso dell'appalto:

Documentazione allegata:

Luogo e data

Direttore Esecuzione Contratto	
--------------------------------	--

Responsabile Contratto / Cantiere dell'Impresa	
--	--

Responsabile Contratto / Cantiere dell'Impresa n	
--	--

Allegato 2

Operato Impresa in materia di SSL

RIFERIMENTO: DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PROT. N. del

Tipologia: bene servizio lavoro

Descrizione del bene/servizio/lavoro:

Impresa Appaltatrice:

1	Nel corso dell'appalto si sono verificati incidenti	
2	Nel corso dell'appalto si sono verificati infortuni	
3	Nel corso dell'appalto sono state rispettate le prescrizioni di sicurezza previste	

Nel caso di risposte affermative ai punti 1 e 2 descrivere brevemente l'evento e/o le prescrizioni violate.

Osservazioni e note

.....

Si allegano i verbali di coordinamento n.

Direttore Esecuzione Contratto (Firma e data).....